

NUOVA **ANTOLOGIA**   
**MILITARE**  
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5  
2024

Fascicolo 17. Marzo 2024  
**Storia Militare Antica**

a cura di  
MARCO BETTALLI ED ELENA FRANCHI



*Società Italiana di Storia Militare*

Direttore scientifico Virgilio Ilari  
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi  
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi  
Redazione Viviana Castelli

*Consiglio Scientifico.* Presidente: Massimo De Leonardis.

*Membri stranieri:* Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Rotem Kowner, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé.

*Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica:* Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

*Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari:* Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

### *Nuova Antologia Militare*

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare  
Periodico telematico open-access annuale ([www.nam-sism.org](http://www.nam-sism.org))  
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020  
Scopus List of Accepted Titles October 2022 (No. 597).  
Rivista scientifica ANVUR (5/9/2023)



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma  
Contatti: [direzione@nam-sigm.org](mailto:direzione@nam-sigm.org) ; [virgilio.ilari@gmail.com](mailto:virgilio.ilari@gmail.com)

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare  
([www.societaitalianastoriamilitare@org](http://www.societaitalianastoriamilitare@org))

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma  
[info@nadirmedia.it](mailto:info@nadirmedia.it)

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma  
[www.tabedizioni.it](http://www.tabedizioni.it)

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 9788892958845

NUOVA **ANTOLOGIA**   
**MILITARE**  
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5  
2024

Fascicolo 18. Marzo 2024  
**Storia Militare Antica**

a cura di  
MARCO BETTALLI ED ELENA FRANCHI



*Società Italiana di Storia Militare*



Antefissa in maiolica del II/III secolo d.C. col nome della Legione XX Valeria Victrix e un cinghiale, simbolo legionario, proveniente da Holt, Clwyd, Galles. British Museum, Londra. Numero di registrazione PE 1911,0206.1. Foto AgTigress, 2010, CC AS 3.0 Unported (Wikipedia Commons).

OMAR COLORU,

***Il regno del più forte***  
***La lunga contesa per l'impero di Alessandro Magno***  
***(IV-III sec. a.C.).***

Salerno Editore, Roma, 2022. Pp. 152 ISBN 9788869736759. E. 16,00



**N**ella sua ultima monografia *Il regno del più forte. La lunga contesa per l'impero di Alessandro Magno (IV-III sec. a.C.)* l'Autore Omar Coloru<sup>1</sup> (d'ora in poi, l'A.) ripercorre in maniera chiara e con uno stile accessibile le vicende della sanguinosa successione ad Alessandro Magno (323-281 a.C.). Il saggio si inserisce a pieno diritto nel solco dell'interesse di

<sup>1</sup> Omar Coloru insegna attualmente Storia Greca ed Epigrafia Greca presso l'Università degli studi di Bari Aldo Moro.

lunga data verso le origini dell'Ellenismo, come dimostrano alcuni recenti e importanti studi, tra gli altri, di Robin Waterfield, Victor Alonso Troncoso e Franca Landucci<sup>2</sup>.

Nel suo riesame di un'epoca di netta transizione, l'A. intende porre l'accento sul carattere agonistico e militare della contesa per il potere: esso è giustificato già a partire dal sottotitolo, che intenzionalmente denuncia anche la lunga durata dei conflitti tra i Successori di Alessandro. Infatti, nel primo dei tre capitoli centrali che compongono il volume, *Al migliore* (pp. 15-29), è riservato adeguato spazio alle riflessioni preliminari (e propedeutiche) sui concetti di *kratos*, *aristeia* e *dignitas*, già noti alle epoche precedenti ad Alessandro, ma che incarnano pienamente anche lo spirito dell'età ellenistica. L'esercizio della forza, la vittoria in battaglia e il governo su un territorio (cfr. il concetto di *doriktetos chora*), tre degli elementi discriminanti per l'*identikit* del sovrano ideale di quest'epoca, acquistano nuovo senso proprio con le lotte dei Successori e degli Epigoni: non stupisce, dunque, che la successione ad Alessandro fu caratterizzata soprattutto dai (fallimentari) tentativi di dimostrazione di essere "il più forte" (*kratistos*), come si evince in più punti del capitolo.

Il secondo capitolo, non per caso intitolato *I deboli* (pp. 30-94), passa in rapida ma efficace rassegna gli effimeri e impotenti attori della successione ad Alessandro. Se non potevano mancare i paragrafi sugli eredi più diretti del Macedone, ovvero il fratellastro Filippo III Arrideo, e i figli Alessandro IV e Eracle, non scontata è l'attenzione che l'A. rivolge alle donne di rango reale, tra regine e principesse. La lettura attenta e critica delle fonti coinvolge sia le iraniche Barsine, Parisatide, Rossane e Statira, che giocarono un ruolo fondamentale nella politica matrimoniale di Alessandro e nel più ampio progetto di fusione tra il mondo macedone e quello persiano, sia le *basilissai* argeadi ed epirote. Pagine dense di ri-

---

2 Mi riferisco a VICTOR ALONSO TRONCOSO, Edward M. ANSON (eds), *After Alexander. The Time of the Diadochi (323-281 BC)*, Oxford, 2009; ROBIN WATERFIELD, *Dividing the Spoils. The War for Alexander the Great's Empire*, Oxford, 2011; FRANCA LANDUCCI, *Il testamento di Alessandro. La Grecia dall'impero ai regni*, Roma, 2014; Ead. *Alessandro Magno. Sovrano ambizioso, guerriero invincibile; il più grande conquistatore di tutti i tempi*, Roma, 2019. Vd. anche il recente MIKE ROBERTS, *Alexander the Great's Legacy. The Decline of Macedonian Europe in the Wake of the Wars of the Successors*, Philadelphia, 2022, e in lingua italiana, segnalo anche i recenti manuali di Federicomaria MUCCIOLI, *Storia dell'Ellenismo*, Bologna, 2019, e Manuela MARI (ed), *L'età ellenistica: società, politica, cultura*, Roma, 2019.

costruzione evenemenziale e allo stesso tempo interpretativa interessano le figure di Cinnane, Cleopatra, Tessalonice e soprattutto di Olimpiade ed Euridice, le due protagoniste della cosiddetta “Guerra delle regine”: la loro importanza fu grande nel contesto degli scontri tra i Successori, poiché l’alleanza con l’una o con le altre determinava il provvisorio sopravvento, nelle varie fasi della guerra, del partito ‘legittimista’ di contro a quelli non ‘ufficiali’. Nel capitolo vi è anche spazio per Eumene di Cardia, “condottiero forte in una posizione debole” (p. 75), che offre lo spunto per ripercorrere le fasi del conflitto fino alla sua morte, occorsa nel 316 a.C. nella battaglia della Gabiene. È da notare, come giustamente fa l’A., che tutti questi personaggi orbitarono attorno all’*oikos* reale macedone nel senso più ampio del termine: con titoli e gradi differenti (madri, mogli di primo e secondo letto, compagni d’arme) essi rivendicarono la parentela e i rapporti con Alessandro per la *quest for legitimacy*, soprattutto ricorrendo a crimini e violenze.

Il terzo capitolo *Violenza e terrore* (pp. 95-116), pertanto, chiude il corpo centrale del volume soffermandosi in primo luogo sulla “pratica senza tempo” (p. 95) dell’esercizio della brutalità non solo in guerra, ma anche dentro l’*oikos* reale, una pratica tanto vistosa anche per l’epoca ellenistica. Nel presentare alcuni esempi di violenza, terrore e crudeltà, soprattutto nella loro “dimensione spettacolare” (p. 105), l’A. si sofferma sulle cruente vicende della famiglia di Lisimaco (le uccisioni del figlio Agatocle e di Tolemeo Cerauno); Antigono Monofalmo (le torture ai corpi di Alceta, fratello di Perdicca e di Antigene, capo degli Argiraspidi); Agatocle di Siracusa; Olimpiade e Euridice; e infine del tesoriere Arpalo. Conclude questa sezione la riflessione sul potere deterrente della forza bruta: il dispiego di imponenti eserciti (per esempio, l’assedio di Rodi da parte di Demetrio Poliorcete) e le minacce di sanguinose repressioni si fanno i messaggeri di una *crudelitas* già sperimentata e nota, tale da volgere a proprio favore situazioni potenzialmente rischiose, e con uno sforzo minore.

A corredo del volume, si contano tre cartine che ritraggono l’assetto geopolitico dell’impero di Alessandro nelle varie fasi delle guerre dei Successori (in particolare, prima della battaglia di Ipso del 301 e dopo quella di Curupedio del 281), alcune genealogie dei Successori, oltre a una *Introduzione* e una *Conclusione* ricche di spunti di ricerca. Infatti, l’A. non manca di proporre opportuni ed equilibrati paralleli tra le vicende dei Successori e quelle di consimili momenti storici (ma non necessariamente coevi), già prestati nel corso delle pagine precedenti: tra i vari, si segnalano i ricorrenti riferimenti al *coté* iranico dell’impero

di Alessandro, o a quello indiano, nella forma di rimandi al trattato di politica *Arthasāstra*; le citazioni da *Il Principe* di Machiavelli, che a modo di esergo introducono alla lettura dei tre capitoli principali; e i rimandi alla Cina degli “Stati combattenti” (453-221 a.C.) e di Sun Tzu (pp. 119-120). Le fonti antiche, di tradizione greco-romana e di altra provenienza (e.g. i diari babilonesi), sono costantemente segnalate nel corpo del testo o nelle note, e sono accompagnate da una bibliografia aggiornata e centrata sul tema.

In conclusione, *Il regno del più forte* apporta un notevole contributo alla letteratura sulla successione ad Alessandro Magno: oltre a proporre una rilettura degli eventi in maniera lineare, originale e in forma monografica, il volume presta particolare attenzione all’Ellenismo delle culture, tra mondo greco e mondo orientale, in pieno accordo con gli interessi scientifici dell’A., esperto conoscitore della “grecità di frontiera”<sup>3</sup>, e in linea con le ricerche specialistiche condotte negli ultimi decenni. Il saggio compendia in maniera egregia la minore attenzione su quest’epoca da parte della manualistica di settore: in questo senso, il volume approfondisce in maniera sintetica e competente uno dei più decisivi *turning point* della storia greca<sup>4</sup>, con il duplice obiettivo di manuale di formazione per gli studenti e di agile approfondimento per gli specialisti.

VINCENZO MICALETTI

---

3 Tra i contributi più rilevanti su questo tema, si segnalano le monografie Omar COLORU, *Da Alessandro a Menandro. Il regno greco di Battriana*, Pisa, 2009; Philippe CLANCIER, Omar COLORU, Gilles GORRE, *Les mondes hellénistiques. Du Nil à l’Indus*, Paris, 2017, oltre a svariati contributi su rivista sui regni battriani e indo-greci e sui Seleucidi. Tra gli interessi ‘orientali’ dell’A., è da menzionare anche la monografia Omar COLORU, *L’imperatore prigioniero. Valeriano, la Persia e la disfatta di Edessa*, Bari-Roma 2017. Ulteriori recenti spunti bibliografici sul tema della ‘grecità di frontiera’: Claudia ANTONETTI, Paolo BIAGI (Eds), *With Alexander in India and Central Asia*, Oxford, 2017.

4 La crescente attenzione sulla transizione tra epoca post-classica e ellenistica è in costante crescita: segnalato, tra i volumi più recenti, il catalogo di esposizione di una mostra sulla battaglia di Cheronea organizzata ad Atene da Panagiotis IOSSIF, Ioannis D. FAPPAS (Eds), *“Chaeronea, 2 August 338 BC: A Day that Changed the World”*, 2023.





So called Missorium of Kerch, 4th century Found: Bosporan Necropolis, vault on the Gordikov estate. Near Kerch, the Crypt in the North-Eastern Slope of Mount Mithridates, 1891 This silver dish was a diplomatic gift from the Byzantine Emperor to a representative of the Bosporan government. In this fine example of the early Byzantine art traditional Classical themes are combined with a new artistic style. The vessel shows a composition typical of Roman coins: the Emperor on horseback is piercing the enemy with a spear. The rider was usually accompanied by one or several warriors and Nike crowning the winner. In contrast to the Classical composition showing the final scene of a battle, here we see the scene of triumph: Emperor Constantius II sits on a horse, triumphantly raising his spear. To emphasize the Emperor's highest rank and divine power, the artist used special pictorial devices including, for example, the distortion of proportions. The images were produced by a chisel. Part of the ornamentation is nielloed. The outer surface is gilded and a loop is soldered onto it. Hermitage Museum. Saint Petersburg. CC BY-SA 4.0 (Wikimedia Commons).

# Storia Militare Antica

## Articoli / Articles

### STORIA GRECA

- *From Ancient Greece to Contemporary Europe. Cross-border Cooperation as a Tool for Stabilization,*

BY ELENA FRANCHI

- *How to challenge the master of the sea. Reviewing naval warfare in the Classical period from a non-Athenian perspective,*

BY ALESSANDRO CARLI

- *The battle of Mycale (479 BC). A Fitting Climax to Herodotus’*

*History or Just a Brawl on the Beach,*

BY RICHARD EVANS

- *Storia militare e mutamento religioso negli anni ateniesi di Demetrio Poliorcete,*

DI CONSUELO FARÉ

### STORIA ROMANA

- *Early Roman Cavalry,*

BY JEREMY ARMSTRONG AND GIANLUCA NOTARI

- *Marcellus at Nola and the employment of the ‘long spears of the naval soldiers’,*

BY GABRIELE BRUSA

- *Arabia Eudaemon ed Aethiopia. L’altra faccia della vittoria augustea,*

DI MAURIZIO COLOMBO

- *The Camp at Pooh Corner. Ancient Environmental Warfare,*

BY MIKE DOBSON

- *Upholding faith in isolation. Christians in the Roman Army – Japan’s ‘Hidden Christians’,*

BY WINFRIED KUMPITSCH

- *Una ‘riforma’ militare di Teodosio?*

DI GIULIO VESCIA

- *La guerra civile isaurica,*

DI FABIANA ROSACI

### STORIA BIZANTINA

- *Byzantium’s amphibious ways of war, 810-896,*

BY MARK FISSEL

### INSIGHTS

- *Potenze nel Mare di Ponente.*

*Una valutazione strategica sulla storia romana,*

DI GIOVANNI BRIZZI

### SUGGESTIONS

- *Insights into the writer Vegetius,*

BY SABIN ROSENBAUM

- *Ex Oriente Tenebrae:*

*Byzantine presence in video games (A chapter in contemporary Orientalism),*

BY BIHTER SABANOGLU

---

## Recensioni / Reviews

- Jeremy Armstrong (Ed.), *Circum Mare. Themes in Ancient Warfare,*

(DI GIANLUCA NOTARI)

- Paul A. Rahe, *Sparta’s Sicilian Proxy War. The Grand Strategy of Classical Sparta 418-413 B. C.,*

(BY ALESSANDRO CARLI)

- Maria Intriari, *Ermocrate. Siceliota, stratego, esule,*

(DI FEDERICO MORO)

- Omar Coloru, *Il regno del più forte. La lunga contesa*

*per l’impero di Alessandro Magno,*

(DI VINCENZO MICALETTI)

- Christopher B. Zeichmann, *The Roman Army and the New Testament,*

(DI HAN PEDAZZINI)

- Anna Busetto, *La ‘sezione romana’ della Tattica di Arriano,*

(DI ANDREA MADONNA)

- Georgios Theotokis, Dimitrios Sidiropoulos, *Byzantine Military Rhetoric in the Ninth Century,*

(DI IMMACOLATA ERAMO)